Anno XXXI — Venerdì 2 Aprile 1897 — Conto corrente con la posta — N. 79

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il marchese Di Rudinì e i socialisti italiani

Il *Veneto* di Padova fa delle giuste osservazioni sul socialismo in genere ed in ispecie sul socialismo italiano.

Dice il confratello padovano che tutto quello che si può ragionevolmente ed anche arditamente ottenere, a vantaggio delle classi inferiori: miglioramento economico, istruzione, educazione etc. costituisce il principale ed imprescindibile dovere delle classi dirigenti. Quando la miseria innocente batte alla vostra porta: quando vecchi infelici, che, a stento, stanno ritti in gambe, si rivolgono alla vostra pietà: quando, di pieno inverno, sciagurati bambini, laceri e affamati, percorrono le strade, a tarda notte ed a piedi nudi — nelle grandi città, è un fatto d'ogni sera — questa pretesa civiltà moderna merita la flagellazione. Basta un cuore vibrante per sentirsi il rossore sul viso.

Ma, questo, è uno dei lati del problema. Constatato il male che può fare di utile — di praticamente utile — visibile, palpabile, traducibile in beneficio autentico — il socialismo?

La credenza — a base di perfidia stolta — che la società, economica attuale, organizzata con secolare evoluzione, possa disorganizzarsi immediatamente, per un discorso, per cento, per mille, per un milione di discorsi — costituisce una tale superba imbecillità, da provocar lo sdegno, la commiserazione e l'ilarità, cumulativamente.

La società è in perenne stato di trasformazione, da tutti i punti di vista, compresa la sua struttura economica odierna. Per giunta, in queste evoluzioni secolari, c'è una mirabile polledricità di movimento, con un'armonia, così infinitamente completa, da restare attoniti davanti alla immutabilità e identità delle leggi naturali, che reggono l'esistenza.

Ora — non è il socialismo, come complesso di dottrine, in parte monche, in parte insidiose, che desti un' impressione triste. Il malanno grave — oggi — e, secondo noi, gravissimo — domani — consiste nello stato d'inferiorità educativa delle nostre popolazioni.

Gli stessi socialisti — parliamo dei capi — alcuni dei quali sono vere forze intellettuali e morali — per spirito efficace di propaganda, devono scendere dal livello della loro cultura, penetrare in questi strati miserabili, adattarsi alla condizione inferiore delle turbe. Conseguentemente, il problema — per se medesimo arduo, ed anzi, insolubile d'un colpo, e, soltanto con lentissima gradualità, suscettivo di utili e modestissimi risultati — si presenta a questi poveri illusi, a questi miserabili addolorati, come un grandissimo beneficio, realizzabile, il domani.

I sedotti — spinti dalla loro condizione dolorosa, ma immutabile — credono, si illudono, si pervertono, si ribellano.

Ogni autorità perde il suo freno. Il proprietario è minacciato. I rapporti, tra possidenti e lavoratori, sono resi sempre maggiormente difficili: le relazioni tra industriali e operai — di fronte alla concorrenza mondiale — sono, abbastanza spesso compromesse perniciosamente: gli stessi sentimenti di famiglia soffrono un'attenuazione: la religione non vibra più nell'anima: la patria pare un confine ristretto e si aspira a diventare cittadini del mondo intero. Per conseguenza, l'esercito non rappresenta più l'amore e l'orgoglio del paese, ma una pena transeunte, alla quale conviene soggiacere: la fierezza e la dignità e il grado della Nazione, nei rapporti colle altre Potenze, impallidiscono fino alla quasi scomparsa malinconica: la politica estera, per inevitabile contraccolpo, si isterilisce in mezzo a contraddizioni fatali.

In tutto ciò non apparisce ombra di esagerazione. Il socialismo italiano — non tenuto d'occhio in tempo, senza ombra di vessazione, ma senza colpevoli debolezze, e senza alleanze perturbatrici — finirà per condurre il nostro paese a dolorosissime e acerbissime prove.

In questa eventualità — che Iddio tenga lontana! — al marchese Di Rudinì dovrà essere coniata una medaglia speciale di benemerenza dal popolo italiano!...

Regolamento della Camera

I ministri hanno discusso intorno alla necessità di modificare il regolamento della Camera, non solo per ciò che riguarda i maggiori poteri da conferirsi al presidente, ma anche perciò che si riferisce al funzionamento delle diverse Commissioni.

Così si è ventilato un progetto per rendere più sollecito il lavoro della Commissione per la verifica dei poteri; un altro per semplificare i lavori della Commissione del bilancio ecc.

In base alle deliberazioni prese, il Governo concreterà speciali proposte da presentare alla Camera.

Il prestigio dell'Italia svanisce a Tunisi

Scrivono da Tunisi 24:

Il telegrafo vi ha annunziata, a suo tempo, la soppressione delle R. Poste italiane nella reggenza; soppressione avvenuta alla chetichella, mentre nessuno se l'aspettava.

Ora che il sacrifizio è compiuto, dobbiamo aspettarci ben altro ancora. La ferrovia italiana sta pure per iscomparire e si vocifera già che le nostre barche da pesca dovranno fra poco pagare una tassa tutt'altro che lieve.

Così, poco a poco, la nostra secolare influenza su questa costa cesserà del tutto, grazie al cancro del parlamentarismo moderno, in mezzo al tripudio dei politicanti in cerca di loschi affari e curanti solo della propria borsa o della propria ambizione — lasciando la custodia dei principii ai nipoti dell'avvenire.

Lo stato di guerra nell'Eritrea

Il ministero ha deciso di considerare come stato di guerra nell'Eritrea il mese che va dal 15 gennaio al 15 febbraio scorso per gli scontri coi dervisci.

La nuova istruttoria pel furto dei gioielli Cellere

Roma, 31. Narra il *Messaggero* che ieri il consigliere d'appello Catastini, incaricato dalla Sezione d'accusa di continuare l'istruttoria a carico dell'avv. Luigi Crispi, interrogò il Luigi Malpieri in presenza del sostituto procuratore generale Savastano. L'interrogatorio durò oltre quattro ore.

Il nuovo istruttore senza tener conto di ciò che in precedenza aveva raccolto l'ex-giudice istruttore De Feo cui fu sottratto il processo, scrisse parola per parola le risposte del Malpieri. Questi non fece il nome della persona alla quale Luigi Crispi avrebbe consegnato parte dei gioielli rubati alla contessa Cellere; ma precisò tante circostanze e tali fatti che l'autore del furto non potrà davvero sfuggire alla giustizia. Sono stati citati altri testimoni.

(Quando nel settembre 1896, si svolse al Tribunale penale di Roma il processo pel furto dei gioielli alla contessa di Cellere, sedevano al banco degli imputati i fratelli Tito e Luigi Malpieri, e Manuel Filippo.

Il Tito Malpieri ed il Manuel Filippo furono assolti. Venne invece condannato ad un anno e tre mesi di reclusione il Luigi Malpieri, per *ricettazione dolosa* di oggetti furtivi.

Come si ricorda, la sentenza constatò allora che tanto l'organizzatore quanto i complici del furto erano rimasti ignoti.

A scoprire questo organizzatore e questi complici viene ora aperta una nuova istruttoria, affidata ad un altro magistrato da quello che compì quella prima e manchevole. E si è incominciato con l'interrogatorio del Luigi Malpieri l'unico colpevole comparso nel processo d'allora).

La nuova presidenza del Senato

Roma 1. — Il Re con decreto di stamane ha confermato Domenico Farini a presidente del Senato per la prima sessione della ventesima legislatura e ha nominato vice presidenti i senatori Luigi Cremona, Andrea Guarneri, Tancredi Canonico e Pasquale Villari.

GLI AVVENIMENTI in Oriente

Le bande di contadini della Tessaglia

Londra, 31. L'*Evening Standard* riceve da Atene che alla frontiera turco-greca si sono formate una dozzina di bande composte di robusti contadini della Tessaglia, praticissimi dei monti e capaci delle più dure privazioni. Queste bande sono sotto la direzione di un capo, e perfettamente autonome dal comando generale greco.

Alcune sono molto numerose. Quelle comandate dagli ex-ufficiali greci Ephiri e Skazzis contano oltre 200 uomini. Quella di Alexis Takì è la più piccola.

Gli uomini sono bene armati ed arditissimi. Scopo delle bande è d'iniziare la guerriglia, cioè gli attacchi a sbalzi, ad intervalli.

Sempre pronti ad assalire, quando si vedono sopraffatti non resistono, ma fuggono. Fanno il possibile per impossessarsi di bottino.

Queste bande hanno già in questa settimana passato e ripassato più volte il confine. Hanno già uccisi e feriti parecchi turchi ed hanno loro portato via una quantità non indifferente di vettovaglie.

Per una rivolta generale in Turchia

Londra, 31. Si è formato un Comitato armeno, il quale si è subito messo in corrispondenza coi Comitati armeni di Turchia, con lo scopo di preparare una rivolta generale in Turchia, appena le circostanze sembreranno propizie.

Timori di gravi complicazioni

Berlino, 31. Il *Lokalanzeiger*, notando come anche l'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* abbia da qualche giorno perduto il suo ottimismo sulla questione d'Oriente, soggiunge che esiste una congiura per spogliare il sultano dei suoi possedimenti europei, e che i congiurati si chiamano Hanotaux, Salisbury e Murawiew.

Anche altri giornali intravedono la possibilità di nuove complicazioni e raccomandano alla Germania di non lasciarsi mettere in disparte nella nuova fase in cui sta per entrare la questione greco-turca.

I fasti della civiltà

Atene, 1. Gli insorti continuarono l'attacco contro il forte di Izzodin. Le navi estere cominciarono il bombardamento. Gli insorti tenevano però la posizione, combattendo valorosamente. Allora il *Camperdown* diresse contro gli insorti i cannoni di grande calibro costringendoli così a ritirarsi.

I lagni del colonnello Vassos

Atene, 1. Vassos telegrafò al Re, rimproverando gli ammiragli esteri di mancare alle promesse, permettendo ai mussulmani di Kandano di uscire armati, mentre gli atti difensivi dei cristiani provocano il bombardamento. Soggiunge che i distaccamenti misti occuparono Anemballi, e approvigionarono i turchi nel forte di Castelli; rimprovera gli ammiragli di spedire ai governi dispacci falsi. Dichiara di dirigere una protesta energica agli ammiragli.

Intorno al lavoro notturno e a quel delle donne e dei fanciulli

L'Associazione Cotoniera che ha sede in Milano, per mezzo del suo Presidente commendatore Silvio Crespi, ha domandato al Governo di far approvare, entro il più breve termine possibile, il progetto di legge pel lavoro delle donne e dei fanciulli, presentato il 13 giugno 1895, colle modificazioni introdottevi dalla Commissione parlamentare, modificando altresì l'art. 4 nel « senso che il lavoro notturno nelle fabbriche sia vietato ai maschi inferiori ai 15 anni ed alle donne di qualsiasi età. » L'Associazione non ha taciuto lo scopo di queste sue domande. A parer suo la proibizione del lavoro notturno per le donne porterà con sè l'abolizione di ogni lavoro notturno nelle filature e nelle tessiture; dal che, per usare le sue parole, deriverà « un indiscutibile vantaggio alla classe operaia ».

Il voto dell'associazione Cotoniera, ha indotto il ministro Guicciardini a far nominare dal Presidente del Consiglio dell'Industria e del Commercio una Commissione coll'incarico « di studiare e riferire intorno ai voti manifestati dall'Associazione Cotoniera circa al lavoro notturno.

Di questa Commissione fa parte l'industriale milanese comm. Ernesto De Angeli, che sollecitato da amici industriali a dire il pensier suo sull'argomento, lo manifesta in una lunga lettera al Sole.

E poichè la crisi cui accenna il deliberato dell'Associazione Cotoniera è attribuita ad un eccesso di produzione, l'on. De Angeli comincia col non riconoscere ai cotonieri il diritto ed allo Stato il dovere di promuovere leggi di qualsiasi natura che tendano a frenare eccessi di produzione; non crede che lo Stato, dopo aver stabilito un equo sistema di dazi, abbia il compito di provvedere perchè la produzione si mantenga in limiti che assicurino ai produttori un tranquillo monopolio nel mercato interno.

Nel caso concreto poi non ravvisa

I personaggi della "Bohème,,

Dalla « Domenica Letteraria »

Parlo della *Bohème*, romanzo, dell'originalissimo volume di quello scapigliato di Henry Mürger, che seppe elevare ad opera d'arte alcuni brani di cronaca quotidiana.

(Una cosa da nulla, come possono vedere e intendere gli illustri e modernissimi novellieri nostri, i superiori nomini del giorno; ma ci si provino, e poi... ne riparleremo).

Non v'è lettore della *Domenica Letteraria* — almeno ciò credo e spero — che non conosca e non abbia letto almeno una volta in vita sua questa *Vie de Bohème*, questa pagina di vita vissuta da chi sentendosi qualcuno passa col sorriso sulle labbra, baldanzosamente fra le miserie della vita con lo sguardo luminoso rivolto a qualcosa di inafferrabile, di indefinibile, che è tutto e nulla, vita, chimera, ideale, fede, avvenire, gloria, speranza, sogno, illusione, qualcosa che nessuno mai potrà dire propriamente che cosa sia, ma che ha tanta forza per speciali temperamenti da tener posto di tutto, da esser per lui l'isolatore d'ogni dolore, da renderlo superiore ad ogni umana miseria.

Ammessa come verità incontutabile che nessun lettore della *Domenica Letteraria* ignori *Vie de Bohème*, non credo di far torto ad alcuno di essi, pensando che non a tutti sarà ugualmente nota la fine dei personaggi reali, ai quali il Mürger diede, vita immortale sotto nomi diversi da quelli con cui eran stati registrati allo stato civile, e che però — poichè l'opera del Puccini ne porge occasione propizia — non sarà del tutto noioso ed inutile risuscitare dal polveroso oblio in cui giaciono questi vecchi appunti di cronaca.

I

Il lettore ricorda che i principali personaggi di *Vie de Bohème* sono le signorine Musette, Mimì e Phémie *teinturière*, ed i signori Rodolphe, Marcel, Colline, Schaunard e Barbemuche.

Ma signorina Musette, che Théodore de Banville volle rintracciare in una certa Marietta tabaccaia, che aveva lo spaccio a Parigi vicino alla Piazza della Borsa, si chiamava, è vero, Marietta, ma non tenne mai tabaccheria. Shaunard, nel 1884 era ancora vivo, e che m'auguro possa ancora oggi leggere queste righe, smentiva nel modo il più assoluto l'affermazione di de Banville. Musette, una bella ragazza, amante dell'ordine e dell'economia, salvatasi dal *persol* dei *boulevards*, era riuscita a mettere una piccola fortuna: sessantamila lire. Un giorno, sollecita a recarsi al capezzale di una sua sorella inferma in Algeri, s'imbarcò sull'*Atlas*, e scomparve, con la nave, fra i flutti del mare tempestoso.

Mimì, era semplicemente Mimì anche nella vita reale. Magra, tisica ed infedele, era adorata dal Mürger, ma di amore diverso da quello con cui questo grande romanziere, questo grande poeta, del quale Dumas figlio ammirava l'ingegno singolare e straordinario al punto da dichiarare che avrebbe date tutte le sue opere scritte e da scrivere per la sola sua *Chanson de Musette*, aveva amato la protagonista del suo *Premières amours d'un jeune bluet*, colei che fu poi moglie del celebre pianista Thalberg.

L'infedele Mimì si ricordava del suo Rodolfo quando era malata e non aveva un soldo — e il buon Mürger vendeva quel poco che possedeva per farle una veste nuova, e per trovarle un posto all'ospedale. Ma appena guarita, così per dire, la piccola Mimì si ricordava di lui, a lui correva riconoscente, ardente, tutta sua...

....« E l'alba li sorprendeva abbracciati, stretti l'uno all'altra, gli occhi su gli occhi, le mani intrecciate, e le loro bocche umide e nervose mormoravano ancora la parola che dopo cinquemila anni, sta impressa ciascuna notte sulle labbra degli amanti....

« Ma nella dimane;.... » Mimì spariva e, spesso, non si faceva più vedere che quando doveva ricorrere all'ospedale, dov'è morta.

Phémie, *teinturiere*, l'idolo di Schaunard, divenne sonnambula di professione, e a Montmartre, almeno sino ad alcuni anni fa, sbarcava il lunario scrutando l'avvenire a mezzo delle carte.

II

Rodolfo — com'è notissimo — altri non era che lo stesso Henry Mürger, — di cui la figura si perdeva in fondo a una enorme barba multicolore.

«Come antitesi a quest'abbondanza di *pelo del mento*, una precoce calvizie aveva reso sguarnita la sua fronte, che sembrava un ginocchio e sulla quale un gruppo di capelli tanto radi, che si sarebbero potuti contare, tentava invano di velare la nudità. Egli vestiva un abito nero, tagliato a coda, che lasciava vedere, quando alzava troppo le braccia, dei pratici ventilatori all'imboccatura delle maniche. I suoi calzoni avrebbero potuto essere neri, ma i suoi stivali che non erano stati mai nuovi, sembravano che avessero fatto parecchie volte il giro del mondo sotto ai piedi dell'ebreo errante. »

La fine di Henry Mürger — Rodolphe — è del pari notissima, e però è inutile ripeterla.

Di Marcello, — pittore di storia — non s'è potuto saper molto. Forse era quello che aveva meno ingegno degli altri, e finì sconosciuto in qualche paesello.

Non è così di Gustave Colline, il filosofo « soprabito nocciuola, a pellegrina, che campava impartendo lezioni di matematica, di scolastica, di botanica e di molte altre scienze in *ica* (in francese *ique*) ».

Gustave Colline si chiamava Jean Wallon. Nel 1848 fondò la *Revue de l'ordre social*, che durò due anni, quindi collaborò alla *Revue de Paris*, al *Journal des villes et des campagnes*, e lesse e scrisse per due.

Fra i più notevoli suoi lavori van ricondati una buona traduzione della *Logica subiettiva* di Hegel, e i volumi *Le court de Rome et de France*, *Le positivisme ou la foi d'un athée*, *Le clerge de 89*, *Le pouvoir en France*. Visse, da buon borghese, parecchio tempo, in una casa di via Saint-Louis-en-Ile, dove morì nel 1882, credo, devotissimo.

Alexandre au-Schaunard, «virtuose di stingué, » autore di quella famosa sinfonia che s' intitolava: *L'influence du bleu dans les arts*, si chiamava veramente Schaun. Come ho già accennato nell'anno 1884 abitava a Parigi, via des Archives, 19, primo piano, comodamente agiato mercè il commercio dei giuocattoli al quale s'era edicato sin dal 1856.

Mario Mariani

nell'abolizione del lavoro notturno un rimedio alla pletora della produzione, perocchè molti filatori, vietato che sia il lavoro notturno, aumenteranno il numero dei fusi, aumenteranno gli stabilimenti.

Quanto al vantaggio fisico della classe operaia esso è indubbio.

Ma l'industria cotoniera italiana — della filatura s'intende, perchè la tessitura ormai lavora quasi esclusivamente di giorno — può adattarsi alla soppressione del lavoro notturno? Certo che questo non è produttivo e buono al pari del diurno, ma offre rilevanti economie all'industriale.

Le filature che lavorano di notte sfruttano la forza idraulica, la quale permette loro di utilizzare durante 24 ore un impianto che altri utilizza soltanto per 12 ore, senza incorrere in nuove spese, esclusa quella per la mano d'opera e poche altre accessorie.

Pensa l'on. De Angeli che l'abolizione del lavoro notturno incontra difficoltà, non perchè esponga l'industria italiana al pericolo di essere sopraffatta dalla industria straniera, ma perchè crea imbarazzi a quelle filature che non sono così bene impiantate ed organizzate da potere competere colle altre senza lavorar di notte. Difatti vi sono in Italia numerosi stabilimenti che non lavorano di notte, accontentandosi degli onesti guadagni che possono fare utilizzando gli impianti 12 ore soltanto,

Dunque accontentarsi di guadagni più modesti, come fanno i filatori che non lavorano di notte, ovvero riparare alla diminuzione di produzione aggiungendo nuovi fusi, ovvero rinunciare ai mezzi di produzione meno perfezionati per sostituirli con più perfezionati; qui è il sacrificio che l'abolizione del lavoro notturno impone, e qui è il rimedio che alle conseguenze dell'abolizione può opporsi. E perchè il sacrificio non riesca troppo grave e il rimedio di non difficile applicazione, il legislatore deve concedere un certo periodo di tempo entro cui i filatori possano adattarsi al nuovo stato di cose e provvedere tranquillamente ai loro interessi.

Per tal modo le trasformazioni necessarie si compiranno gradualmente e il mercato del lavoro non sarà troppo turbato. L'aumento dei fusi, che conseguirà alla soppressione del lavoro notturno, assorbirà a poco a poco, come avvenne negli altri paesi, la mano d'opera che prima era occupata di notte.

Con questo l'on. De Angeli non nega che anche la classe lavoratrice in qualche luogo, per circostanze speciali, non potrà risentire dall'abolizione del lavoro notturno qualche danno momentaneo.

Ma l'abolizione spetta allo Stato l'imporla o ai filatori il compierla d'accordo?

L'ideale sarebbe che i filatori la compissero d'accordo; ma, non è dato all'Italia il paese dove si possa sperare in accordi per l'abolizione del *lavoro notturno* ed in generale per una limitazione *permanente* della durata del lavoro. Di tali iniziative del resto non si hanno esempi neppure in altri paesi.

L'intervento dello Stato suscita sempre diffidenze e timori; per vero in molti paesi l'invadenza del legislatore ha raggiunto proporzioni minacciose e inquietanti.

Ma lo Stato italiano non ha colpa in questo genere; cioè, le ha, o in notevol grado, dal punto di vista fiscale, ma non dal punto di vista sociale. Anzi lo Stato italiano ha troppo praticato una politica di non intervento, che ha offerto buon giuoco di partiti sovversivi. L'on. De Angeli è recisamente contrario alla regolazione delle ore di lavoro degli adulti, i quali — egli opina — possono e sanno difendere i loro interessi senza che lo Stato li aiuti. Ma altrettanto egli è favorevole a leggi protettive del lavoro delle donne e dei fanciulli. Queste creature deboli — le quali spesso trovano mariti e padri poco gelosi del loro benessere, spinti anzi molte volte dal bisogno a sfruttare le loro forze — sono indotte talvolta ad accettare lavoro a condizioni assai gravose per la loro età. Qui la legge è necessaria e necessaria la ritengono anche economisti ortodossi.

Ma la legge italiana dovrà proibire il lavoro notturno alle donne di qualunque età o solo alle minorenni? Il senatore De Angeli ritiene come fu ritenuto dalla Conferenza di Berlino, che l'organismo della donna in generale sia troppo debole per resistere allo strapazzo del lavoro notturno, e sarebbe perciò favorevole alla proibizione del lavoro notturno per le donne di qualunque età. Ma ritiene pure che convenga fare un passo alla volta e limitarsi per ora a proibire solo il lavoro notturno delle donne minorenni, estendendo la proibizione per un certo tempo alle puerpere e a ragazzi fino a 15 anni, come era stabilito nel progetto Barazzuoli, modificato dalla Commissione di cui fu relatore l'on. di San Giuliano.

L'abolizione del lavoro notturno delle donne di qualunque età colpirebbe non solo l'industria cotoniera, ma anche altre industrie che potrebbero non trovarsi in condizione tale da sopportarla.

Intanto, come primo avviamento all'abolizione del lavoro notturno delle donne minorenni e dei ragazzi, sarebbe opportuno vigilare perchè le disposizioni del regolamento 7 settembre 1886 fossero osservate. Questo regolamento proibisce il lavoro notturno dei fanciulli al di sotto dei 12 anni e per quelli dai 12 ai 15 ne limita la durata a 6 ore di lavoro effettivo.

Queste sono le idee che il senatore De Angeli intende propugnare innanzi alla Commissione ed al Consiglio dell'industria e del commercio.

La Chinina Migone mai non muta
E vieta dei capelli la caduta.

Cronaca Provinciale

DA TOLMEZZO

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Enrico Bernardi cancelliere del Tribunale:

Facchini e Busolini lire 2; Luigi Gressani l. 2; Fratelli Tinor l. 0,50; avv. Michele Beorchia Nigris l. 1; avv. Da Pozzo l. 2; sac. G.B. De Marchi l. 1; Ermete Menarini l. 2; Svift Gaetano lire 1.

Totale L. 11.50.

La Congregazione ringrazia, e i poveri pregano pei benefattori.

Ringraziamento

La *famiglia Brunetti* porge vivi ringraziamenti a tutti quei pietosi, ed in special modo ai sigg. Paolo Gaspardis, Antonio Venuti, Sartori dott. Domenico e Barbacetto Osvaldo, che nella luttuosa circostanza della morte del suo amato Ferdinando, vollero colla loro presenza e parola tributarle una gentile prova d'affetto partecipando al suo immenso dolore.

In pari tempo chiede venia per le involontarie dimenticanze.

Paluzza 1 aprile 1897.

DA PORDENONE

Il Re a un nostro sacerdote

Don Pietro Mony di Cordovado nell'anniversario della caduta dei nostri soldati ad Abba Carima fece omaggio a Sua Maestà di un elaborato ed interessante lavoro letterario da lui scritto per la circostanza.

L'augusto nostro Re, sensibile a questo nobile e delicato sentimento, non solo accettò l'offerta che gli fu graditissima, ma ancora incaricò espressamente il Regio nostro Commissario di presentare d'ufficio all'autore vivi ringraziamenti nel nome Reale.

DA S. VITO al TAGLIAMENTO

Ubbriaco molesto arrestato

Venne arrestato certo D'Azzan Giuseppe, contadino da Sesto al Reghena, perchè sotto l'influsso di soverchie libazioni, molestava i cittadini, minacciando più serie conseguenze.

DA BICINICCO

Vandalismi

Ignoti malviventi, per puro spirito di vendetta, penetrati nel fondo di Savorgnan Domenico, tagliarono 148 tralci di vite, arrecando allo stesso un danno di lire 100.

DA FORGARIA

Incendio

Giorni addietro, si manifestò il fuoco nella stalla sita in luogo isolato, di proprietà di Collino Pietro, il quale ebbe a riportare un danno non assicurato di L. 500.

Si fanno indagini per scoprire la causa dell'incendio.

Ancora sul giovane friulano che tentò di suicidarsi a Venezia

Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* giuntaci ieri sera:

« Il giovane studente Luigi Lucchese, di Caneva di Sacile, era a dozzina dalla famiglia Pozzobon che abita in via Alloco. Da qualche giorno era mesto e di umore insolito; ieri mattina, quando all'ora di colazione non lo si vide, si seppe che invece era partito per Venezia col treno delle 8.50; verso sera la famiglia Pozzobon ricevette dallo studente una lettera impostata a Venezia in cui, premettendo che quando l'avrebbero ricevuta sarebbe già morto, pregava ne fosse data partecipazione ai suoi genitori che non s'era sentito il coraggio di informare della presa risoluzione.

Fu telegrafato al padre a Sacile ma questi era già partito per Venezia, informato dell'accaduto da quelle autorità. »

—

Sullo stesso argomento scrive poi un giornale di Venezia, uscito stamane:

Il padre di quel giovinotto, Luigi Lucchese che tentò di togliersi la vita, esplodendosi 3 colpi di rivoltella, giunse a Venezia l'altra sera alle 23, e si recò immediatamente presso il figlio, che era ancora in preda ad una grande agitazione, e guardato da un infermiere e da una guardia di città.

Egli passò la notte presso il figlio, e ieri mattina, essendosi questo molto calmato, seguì il padre in trattoria Panada, ove fece colazione mangiando di buon appetito, ed entrambi partirono poi per Sacile col treno delle 10.

Oggi alle 9 ant. dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, spirava

GIACOMO D'ORLANDI

d'anni 61

Il fratello Giovanni, la cognata Anna Grosso-D'Orlando, i nipoti Luigi, dott. Pietro e Maria ne danno il triste annunzio.

Fagagna 1 aprile 1867.

—

I funerali seguiranno il giorno 2 alle ore 10 ant. in Fagagna.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20.

Aprile 2. Ore 8 Termometro 10.4
Minima aperto notte 9.— Barometro 733.
Stato atmosferico: vario coperto
Vento: N E Pressione oscillante
Pressione avuta il 25-11 890
IERI: nebbioso piovoso
Temperatura: Massima 14.4 Minima 9.4
Media 11.?7 Acqua caduta m.m 25
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5 49	Leva ore	5.29
Passa al meridiano	12 10 36	Tramonta	19.16
Tramonta	18 35	Età giorni	—

Accademia di Udine

Questa sera l'accademia tiene una pubblica adunanza alle ore 20.30 per occuparsi del seguente

Ordine del giorno

I. Approvazione del conto consuntivo 1896.

II. Della funzione d'una pieve friulana come distretto giudiziale laico. Lettura del Socio corr. F. C. Carreri.

La stagione precoce e la bachicoltura

Mentre ora la foglia dei gelsi sboccia od è prossima a sbocciare, imperversa in Europa una vasta depressione ciclonica con venti tiepidi meridionali.

E' un fatto costante che all'allontanarsi del centro di simili depressioni, ai venti meridionali subentrano correnti occidentali e nordiche; allora il barometro risale ma... il termometro discende. Non importa che le Alpi alla nostra vista sieno senza neve; altre Alpi sono verso Nord al di là del confini del nostro orizzonte, e poi altre ed altre catene di montagne, coperte di neve perpetua. Se l'aria spira da quella parte, è sempre relativamente fredda.

Alle lusinghe d'una primavera anticipata potrebbero dunque benissimo tener dietro le amare delusioni d'un inverno in ritardo.

Fra queste incertezze come dovranno contenersi i bachicultori?

Siamo appena alla fine di marzo e la foglia è pronta, come non è d'ordinario che alla fine d'aprile. Ritardare troppo a mettere i bachi all'incubazione potrebbe essere uno sbaglio; l'affrettarsi troppo potrebbe essere uno sbaglio anche maggiore.

Che fare adunque?

Il m.o consiglio, sarebbe quello di non affrettarsi con soverchia impazienza e a ritirare il seme dagli stabilimenti di confezione e d'ibernazione e di attendere almeno a vedere come andrà a finire l'attuale burrasca atmosferica.

Ma chi pur volesse avere presso di sè la semente per essere pronti a metterla al covo al momento opportuno — curi intanto di tenerla fino allora costantemente al fresco — e cioè al *disotto dei 10° R*. Se ciò non fosse possibile, meglio passare alla incubazione senza indugio, perchè la semente al disopra dei 10° si mette in movimento, e il movimento embrionale deve essere secondato con un aumento di temperatura non interrotto.

Ma lasciare o tenere il seme ancora qualche giorno al fresco, io credo sia il consiglio migliore. Qualche giorno che si perda ora può acquistarsi poi affrettando l'incubazione coll'aumento della temperatura, magari due gradi al giorno fino a raggiungere i 18° R. Non è punto necessario che l'aumento della temperatura d'incubazione sia lentissimo; quest'anno anzi sarà utile che l'incubazione avvenga a calore rapidamente crescente.

Il Nestore dei bacologi italiani, il prof. Verson, ha fatto giustamente riflettere che questa volta la semente ha subito sul finir dell'estate quasi un principio d'ibernazione e sul finir dell'autunno, per la temperatura insolitamente elevata, quasi un principio di moto embriogenico; e ne trae la conseguenza pratica che la ibernazione debba venire prolungata e l'incubazione condotta rapidamente. Consiglia in altre parole ad abbreviare quel cosidetto periodo *di preparazione* che intercede fra l'ibernazione e l'incubazione propriamente detta. « Una covatura alquanto spiccia — egli scrive — riuscirà utile essa pure, col non concedere tempo nè sfogo ai ghiribizzi dei germi impermaliti da stimoli intempestivi.

L'incertezza della stagione è un motivo di più per seguire quel saggio consiglio.

Speriamo ora nel meglio.

Dal Regio Osservatorio Bacologico di Vittorio.

29 marzo '97

Dott. Gustavo Pasqualis

Ancora del dott. Luciano Quargnali

A complemento dell'articoletto di cronaca ieri pubblicato sul nostro giornale ci piace inserire anche il telegramma che l'Assessore anziano del Comune di Pisticci ha diretto al Prefetto di Potenza:

« In nome ricostituita Amministrazione esprimo V. S. fervidi ringraziamenti per scelta Regio Commissario in persona bravo funzionario dottor Luciano Quargnali che con sua opera intelligente imparziale ha saputo meritarsi gratitudine paese. »

Gli elettori dei probiviri

La Giunta Municipale notifica che fu eseguita la revisione delle liste degli elettori dei probiviri e che le liste medesime si trovano a libera ispezione nell'ufficio municipale d'anagrafe affinchè chiunque vi abbia interesse possa nel termine di dieci giorni, datando da ieri 1° aprile, presentare reclamo, per essere stato ommesso nelle liste o per indebita inscrizione di altri elettori.

Trascorso il suddetto termine di 10 giorni, il reclamo, entro i venti giorni successivi sarà presentato direttamente al Tribunale.

Avvertiamo quei concittadini che vogliono esporre a Torino macchine

ed oggetti richiedenti forza motrice, che essi debbono avvertire il Comitato entro il mese di maggio p. v.

Decadranno dal diritto di esporre — perdendo l'importo pagato della tassa di iscrizione e d'occupazione d'area — coloro i quali il 31 marzo 1898 non avessero già collocato i loro prodotti.

La tariffa per l'ammissione dei prodotti impone una tassa fissa di lire 40 per diritto d'inscrizione ed una proporzionale in ragione dell'area occupata.

Aggio sui francobolli

Da ieri, primo aprile, non è più corrisposto ai privati il pagamento dell'aggio sui francobolli, cartoline e biglietti postali, stabilito dall'ultimo capoverso dell'art. 138 del regolamento generale 12 giugno 1890.

Questo provvedimento viene a togliere un ingiusto mezzo di concorrenza, di cui molti approfittano a danno dei tabaccai.

Per questioni di nazionalità
Fra un udinese e uno slavo

L'altra mattina, a Trieste, i due lavoranti pistori Giacomo Scherli, d'anni 20, da Udine, e Giuseppe Vattovez, di anni 20, da Matteria, vennero fra loro a diverbio in via della Barriera vecchia per questioni di nazionalità. Il Vattovez diresse allo Scherli la frase « porco de italian », al chè l'altro, rispondendo per le rime, disse: « ti porco de s'ciavo. » Questo esordio provocò una battaglia a suon di schiaffi e cazzotti.

Due guardie di p. s. condussero i due avversari al vicino ispettorato di androna del Moro e di là poi alla Direzione di polizia. Assunti ad esame vennero rilasciati, salvo peraltro a subire gli eventuali effetti di legge.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di marzo 1897.

Alla stagionatura:

Greggie	Colli	N.	51	K.	5170
Trame	»	»	3	»	160
Organzini	»	»	—	»	—
	Totale	»	54	»	5330

All'assaggio:

Greggie	N. 190
Lavorate	» 2
Totale	N. 192

Posta economica

A un chiesellano. In causa di quel benedetto codice zanardelliano non possiamo inserire il vostro comunicato.

Ancora del ciarlatano di San Pietro al Natisone

Ieri abbiamo ricevuto la seguente:

Dal suo giornale rilevo la corrispondenza da San Pietro al Natisone: Un ciarlatano che dovrebbe venir punito

A quella corrispondenza mi permetto di fare qualche aggiunta.

Si sappia che questo ciarlatano non si deride solamente dei giudici, dei medici, dei farmacisti, e dei *buoni* contadini che credono nelle sue superstiziose benedizioni e alle sue boccette di olio ed erba, ma più specialmente si prende burla dei carabinieri, poichè lunedì 29 corr., *un solo giorno dopo il sequestro*, molti furono a ricevere il suo ingannatore conforto, fra i quali un tale appartenente all'arma benemerita (un graduato), che trovasi in Udine per cura. Questi, andò a S. Pietro al Natisone, ma, sfinito di forze, non potè recarsi fino al luogo, ove trovasi l'abile ingannatore.

Siccome il furbo esercente abusivo dice che non gli è necessario di vedere l'ammalato, ma gli basta poter avere l'orina di questi, l'ingenuo carabiniere incaricò la persona, che si trovava con lui di salire dal ciarlatano col relativo *liquido*.

Il vecchio furbone ricevette l'incaricato con la preziosa... *ampolla* e disse che l'ammalato era stato avvelenato dai professori con le solite polverine e pillole, e dopo alcune spiegazioni, gli consegnò due boccette — una d'olio e l'altra d'erbe — intascandone il relativo importo!

E così si fanno rispettare le leggi! Ma già la legge è eguale per tutti.... gli ingenui!

Chiusura di vertenza (*)

Comunicato

Dopo le amichevoli pratiche fatte dai signori *Stefano e Antonio Scoccimarro, Pavan Vittorio, Romeo Franzini* che chiusero la mia vertenza col *sig. Traldi Giuseppe* negoziante in vini di Udine **dichiaro** che tutto ciò che ho detto in danno morale e materiale del detto sig. Traldi tanto in pubblico, quanto nel mio negozio, l'ho detto dietro insinuazioni di terzi, che per cattiveria fomentarono l'animo mio in un momento di leggerezza o esaltazione, e *dichiaro che tengo il sig. Traldi per un perfetto, leale galantuomo senza eccezione.*

Udine, 1 aprile 1897.

Marini Leonardo

(*) Per questi articoli la redazione non si assume che la responsabilità voluta dalla legge.

Udinese baruffante arrestato a Trieste

L'altra sera, il venditore ambulante di gelati Roberto Romano, d'anni 19, da Udine, incontratosi in una via di Trieste col suo collega Felice Volpich venne con lui a diverbio per questioni di mestiere e si diede a percuoterlo con una salva di pugni. Le guardie posero fine alla scena, conducendo il percuotitore all'ispettorato, da dove, dopo assunto a protocollo, fu accompagnato agli arresti.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione a via Corso n. 18. E' uscito il n. 13 (anno IV) del 31 marzo 1 aprile 1897.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Sottrazione di testamento e furto

Al nostro Tribunale Penale si discute un importante processo, contro:

Dionisio Masotti fu Francesco, d'anni 64, da Coseano, possidente; Felice Masotti detto Voran di Giuseppe, d'anni 38, da Coseano, e nipote del primo nominato; Gio. Batta Del Negro, d'anni 51, contadino, pure di Coseano.

Essi sono imputati:

1°) del delitto di cui gli art. 283 e 278 c. p., per essersi, in correità nella sera del 7 settembre 1888, o in giorno successivo, a Cisterna e in casa di Cantarutti Felice fu Antonio, defunto, impossessati del testamento olografo del Cantarutti stesso, rinvenuto fra le carte da lui lasciate nella sua stanza da letto e averlo distrutto, danneggiando così i presunti eredi Cantarutti Ugo e Cantarutti Felice di Antonio;

1°) di furto qualificato continuato a sensi degli articoli 402, 404, numero 1, 3, 9, 79 c. p., per avere in unione fra loro nella notte del 7 settembre 1888 e nei giorni successivi, in casa del defunto Cantarutti Felice, ove per ragioni di coabitazione il Masotti Felice

poteva liberamente accedere, rubato a danno degli eredi del defunto predetto, danaro, titoli di credito, registro ed altro, appartenenti al Cantarutti sunnominato, per un valore imprecisato, ma superiore alle 2000 lire.

Ieri l'altro furono terminati gl'interrogatori degli imputati che sono tutti negativi.

Furono interrogati i danneggiati, fra i quali Cantarutti Felice, che veste la casacca del galeotto, trovandosi nella condizione di espiare una pena di 5 anni di reclusione per falso in cambiale.

Gl' imputati sono difesi dalli avvocati Ciconi, Bertacioli, Girardini e Della Schiava.

Ieri all'udienza pomeridiana fu esaudita l'audizione dei testimoni.

Stàmattina il P. M. pronunciò la sua requisitoria e gli avvocati fecero le rispettive difese.

Oggi si avrà la sentenza.

Gli esami di procuratore

avranno luogo nei giorni 27, 28, 29 e 30 aprile alle ore 10 ant. nel palazzo della Corte d'Appello a Venezia. La presentazione delle domande di ammissione agli esami stessi non potrà essere fatta più tardi del giorno 24 aprile.

Corte d'Appello di Venezia

Assolta in prima istanza condannata in Appello

Petrucco Anna-Maria, d'anni 49, di Arba, assolta dal Tribunale di Pordenone dalla imputazione di lesione personale, fu invece dalla Corte ritenuta convinta del fatto addebitato, e condannata a giorni 50 di reclusione.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

In questa stagione teatrale fortunatissima tutto riesce bene, e perciò non poteva certo far eccezione la *serata d'onore* del distinto baritono *Ferruccio Corradetti*, che possiede una voce molto bella, sempre intonatissima canta con passione e sentimento.

Prima dell'opera il seratante cantò la famosa sortita di Figaro nel « Barbiere » riscuotendo unanimi applausi.

Insistendo il pubblico nelle ovazioni e chiamate al proscenio, l'egregio artista cantò una romanza di Denzi, che poi dovette ripetere.

La romanza era accompagnata dalla distintissima e bella arpista signorina *Elvira Franchini*.

Il seratante ricevette parecchi doni dei quali diamo l'elenco:

Una corona d'alloro e una palma di fiori;

spilla d'oro con perle dal comm. Morpurgo;

bastone d'ebano e avorio intagliato in argento, dalla signora Barone (Musetta)

necessaire per scrivania in argento con astuccio, dono dell'Impresa;

elegantissimo bastone ebano e argento dalla signora Falconis (Mimì).

elegantissimo porta carte da viaggio dai conjugi Fabris-Tambato.

bastone in Malacha e argento con cifre elegantissime dalla Presidenza;

splendida sveglia cesellata con astuccio dalla signora Barone.

La *Bohême* fu, come ogni sera, applauditissima.

—

Domani, serata d'onore del maestro concertatore *Gino Golisciani*.

Domenica *ultima rappresentazione*.

Concorso di bande militari

Per festeggiare degnamente il centenario della bandiera italiana, a Genova l'Associazione ginnastica *Cristoforo Colombo* ha bandito, per i giorni 25, 26, 27 maggio venturo un concorso musicale pubblico di bande militari.

Il regolamento compilato ha già avuto la sanzione del generale comandante il Corpo d'armata.

Oggetto del concorso è l'esecuzione di un pezzo musicale scelto dai corpi concorrenti, e di un altro pezzo scelto dalla Società promotrice. Per quest'ultimo la Commissione artistica ha scelto un intermezzo sinfonico nell'opera *Fieramosca* del maestro Ferroni, e, per dare maggior garanzia artistica, la bella pagina sinfonica, che s'intitola *La Disfida*, è stata istrumentata per banda dallo stesso autore.

Operettista condannato

Ierl'altro alle Assise di Vienna ebbe fine il processo emozionante contro il dottor Zeller, autore di applaudite operette, fra le altre *Il venditore di uccelli*, accusato di aver prestato un giuramento falso in un processo riflettente l'eredità di un suo zio.

Zeller, colpito da paralisi, non comparve al dibattimento, che fu una lotta drammatica tra sua moglie e una vecchia zia, accusatrice implacabile.

I giurati emisero verdetto di colpabilità; Zeller fu condannato ad un anno di carcere duro.

Il sarcofago scoperto negli scavi alle Grazie

Parecchie persone andarono ieri alle *Grazie* per vedere il sarcofago scoperto nella mattina che conteneva un enorme **pesce**.

Fra i visitatori vi fu anche un diligente raccoglitore di monete antiche.

Libri e Giornali

La Vita Italiana

Sommario delle materie del 7° fascicolo di questa rivista illustrata che si pubblica in Roma due volte al mese:

« Mosche Cocchiere » Giosuè Carducci — « La edizione dell'Jacopo Ortis del 1798 » G. Chiarini — « Il vischio » (poesia) Giovanni Pascoli — « L'Esposizione artistica fiorentina: La sezione internazionale » Guido Biagi — « L'isola di Creta » dott. Antonio Taramelli — « Serena » (continuazione) Gino Galletti — « In memoria di Cristoforo Negri » G. Marinelli.

« Note: « Nota politica: Il manifesto elettorale del Presidente del Consiglio » M. Torraca — « Nota finanziaria » Diomede Carafa — « Nota drammatica » Leone Fortis — « Nota musicale: I concerti » Valetta.

Corrieri: « Quaresimale » Steerforth — « Villa Giulia » Gusto Lando di Valdarsa.

Cronache e notizie: Le novità del mondo — Notizie di letteratura ed arte — Gazzettino bibliografico.

Tavola: Galleria Pitti, Firenze: « La Maddalena » del Perugino.

—

Di questo fascicolo interessantissimo sono specialmente degni di nota uno scritto splendido, altissimo di pensiero e di forma, del Carducci; ed uno studio dotto ed affettuoso in memoria di Cristoforo Negri, dovuto alla meravigliosa attività scientifica del nostro illustre Deputato prof. G. Marinelli.

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 9 — Anno VI 1896-97 — (1 Aprile.)

Attilio Brunialti. I progressi dell'Islam — S. Piroddi Deplano. Nuovi versi di Leopoldo Marenco — Domenico Ciàmpoli. Sul monte del fuoco — G. E. Ducati. Sul Lambro. (Versi) — Paolo Tedeschi. Di un istriano soldato e poeta in Grecia — Maria Savi Lopez. L'Amica di Alberta — Giovanni Fanti. Al chiaro di luna. (Versi) — Ferruccio Rizzani. Canossa — I. Montaguti Bonetti. Serenata. (Versi) — Annibale Campani. Antonio Fogazzaro — G N. Bresca. Dresda. (Elbfiorenz) — N. D. A Maria. (Versi) — Pasquale De Luca. Profili d'artisti. (Domenico Morelli).

Conversazioni letterarie — Rassegne — Corrispondenze — Note bibliografiche — Miscellanea — Necrologie — Diario degli avvenimenti. A. L. (Dal 6 al 20 marzo 1897) — N 1 Regno di Fauna — L'arte e la Moda — Ricreazioni scientifiche — Giuochi — Tavole fuori testo — Musica.

—

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25. Per l'Estero (compresa la spedizione del dono) franchi 27.50.

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purchè venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

RASSEGNA COMMERCIALE

Cereali

Le notizie sullo stato dei seminati negli Stati Uniti sono sempre ottime, così che, se nulla avviene in contrario, si spera una resa superiore alla media.

In India si conferma che le pioggie hanno prodotto buon effetto, ma che ciò non ostante rimangono danni gravi dalla passata siccità.

In Europa e nel bacino del Mediterraneo la situazione è rimasta invariata; si segnala solamente un po' di peggioramento in Russia, ove le prospettive già non erano soddisfacenti, e in Inghilterra, le cui campagne sono in condizioni meno buone che l'anno scorso di questo tempo. Invece si avverte un miglioramento nella valle del Danubio e in Italia.

Il mercato granario è tornato generalmente al ribasso.

Bestiami

Non vi sono variazioni importanti da avvertire nella situazione del mercato.

Nei capi grossi e grassi da macello vi è calma, mentre continuano ad essere ricercati, sia pel macello, sia per l'allevamento, i vitelli e i capi mezzani.

Nei suini, chiusa la grande macellazione, i pochi capi grassi o mezzo grassi rimasti vengono meglio pagati; i capi da allevo o da ingrasso sono ricercati.

Olii d'oliva

Il mercato è dominato dalla calma tanto all'origine, quanto nei posti di deposito e transito, i quali ultimi sono provvisti anche ad esuberanza.

I prezzi, per altro, sono fiacchi; ma non presentano variazioni significanti sulla settimana precedente.

Caffè

Il mercato è calmissimo. I prezzi a termine subiscono sempre qualche lieve oscillazione, ma gli affari reali sono poco attivi e limitati al puro consumo.

Ciò è la conseguenza della aspettazione di un raccolto abbondante e di un maggior ribasso di prezzi, il quale, molte volte annunciato, deve finire per prodursi anche in questo genere.

Zuccheri

I risultati dell'ultima campagna delle barbabietole in Europa si manifestano sempre più favorevoli. Infatti la Casa Licht, che ha la specialità in questo genere, stima la produzione del 1896-97 a 4,951,000 tonnellate, contro 4,393,000 nel 1895-96. La stima precedente era stata di tonn. 4,945,000.

In conseguenza il mercato degli zuccheri è sempre in favore del consumo.

Petrolio

I listini di New-York, come si prevedeva la settimana passata, sono aumentati di circa 15 cent. A Genova, vi è circa un aumento di 10 centesimi per cassetta, e un ribasso invece di 5 centesimi al quintale per quello in cisterne.

Telegrammi

Altre persone compromesse nelle rivelazioni del comm. Favilla

Roma, 1. Il processo contro il comm. Favilla, l'ex direttore della sede di Genova del Banco di Napoli, va ogni giorno più riprendendo larghe proporzioni.

Consta che non si restringono alle poche sin qui indicate le persone cui il Favilla disse aver elargiti prestiti di favore sul Banco di Napoli.

Si tratta di persone parecchie, tra cui alcuni ex funzionari di gabinetto di ex ministri.

Il giudice istruttore di Roma ebbe già incaricato d'interrogarli minutamente in proposito.

Assassinio e furto nel vagone postale nel tragitto da Losanna a Berna

Berna, 1. La scorsa notte all'arrivo del treno Ginevra-Berna si è scoperto nel furgone postale contenente valori, il cadavere dell'agente postale, ucciso con arma da fuoco.

Attorno al cadavere vi erano rotti i sacchi postali da cui il denaro ed i valori erano stati tolti.

Si crede che l'assassino sia stato commesso nel tragitto fra Losanna e Berna, nel quale il furgone era rimasto fermo

Non è ancora possibile valutare la importanza del furto.

Nessun indizio sull'assassino.

Le vittime del naufragio

Roma, 1. Tra le vittime del naufragio avvenute sulle coste di Spagna, del piroscafo *Salier*, tra il 7 e l'8 dicembre scorso, si trovano tredici qualificati italiani, cioè: Milito, Fiorita, Corella, Ritacca, Doukist, Amingola, Calleri, Serangeli, Litterio, Gentile, Fabbio, Baldagone e Tedeschi.

Bollettino di Borsa

Udine, 2 aprile 1897

	1 apr.	2 apr.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94.20	94 45
» fine mese	94.35	94.65
detta 4 ½ »	105.10	104.10
Obbligazioni Asse Eccle. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	308 50	309 —
» Italiane 3 %	294.50	294.50
Fondiaria d' Italia 4 %	465.—	465.—
» » » 4 ½	475.—	475.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	514 —	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	702.—	704 —
» di Udine	120.—	120.—
» Popolare Friulana	125.—	125.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	264.—	262 —
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	659.50	663.—
» » Mediterranee	505.—	506.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.70	105 60
Germania »	130.30	130 25
Londra	26.59	26.58 —
Austria - Banconote	2.21.75	2.21.75
Corone in oro	1.10 75	1.10.75
Napoleoni	21.10	21.08
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89 35	89 85
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 2 aprile **105.70.**

La **BANCA DI UDINE**, cede ore e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Due case d'affittare

in Udine Via Viola strada di circonvallazione N.° 33, e 33 A.

La prima consta di cucina e cinque stanze, e la seconda di cucina, tinello e sei stanze.

Rivolgersi al signor Giuseppe Fabris Via Cavour N.° 34.

Sementi da prato

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come *Trifoglio violetto, erba spagna, loietta vena altissima* tutta merce delle nostre campagne friulane. Tiene pure del miscuglio per semina *prati artificiali*. Garantisce buona riuscita, ed a prezzi ridotti che non teme concorrenza.

Regina Quargnolo
Via dei Teatri N. 17
(Casa de Nardo) — Udine

ANTICO
premiato Stabilimento Bacologico
E. F. & G. Fratelli SBRACCIA
TERAMO

SEME BACHI

Cellulare selezionato Giallo indigeno.

GRANSASSO

il solo originario autentico.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi ai Rappresentanti per la Provincia del Friuli,

In Tricesimo Italico di Montegnacco.
In S. Giorgio di Nogaro Guglielmo di Montegnacco.
In Udine Sebastiano di Montegnacco.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Caccialupi**, cav. prof. **G. Magneni**, cav. dott. **G. Quirico** in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni, tarri di qualunque forma.

Premiata con **otto medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre - ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le droghierie e farmacie.

BICICLETTE DE LUCA
Vedi avviso in IV pagina.

Magazzino Vini Nazionali
Fratelli S. A. Scoccimarro
Presso il Caffè alla Nuova Stazione
UDINE

La nota Ditta « **S. A. Scoccimarro** » provveduta **personalmente** sul luogo, nelle località vinicole più rinomate dei più scelti e ricercati **Vini Neri** e **Bianchi**; e specialità **Pugliesi** genuini; eccellenti di **Trani, Avellino,** ecc. comuni, di lusso e da pasto

Avvisa

Che al detto « **Deposito** » stante la grande quantità degli acquisti fatti e le favorevoli occasioni avute, trovasi fornitissima ed al completo per la « **Vendita all' Ingrosso** » a prezzi limitati da soddisfare ogni esigenza.

I vini « **Moscato** di Trani, **Marsala, Vermouth** scelltissimi si raccomandano per speciale bontà, qualità e provenienza.

I Magazzini che la Ditta tiene in Città tengono gli stessi vini e prezzi.

Certo del favore della clientela si segna S. A. Scoccimarro

Trovasi presso i principali esercenti

Cartoline postali

Presso il Caffè Dorta sono in vendita delle bellissime cartoline postali con sopra vedute di Udine a soli 5 centesimi.

Gas Acetilene

SOCIETÀ ITALIANA

PEL

CARBURO DI CALCIO, ACETILENE, ED ALTRI GAS

ROMA

(Capitale sociale L. 3,000000)

Apparecchi Automatici Brevettati

per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi Apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero delle fiamme occorrenti.

Gli Impianti eseguiti con gli Apparecchi della **Società Italiana pel Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gas** furono in molti casi assicurati senza soprapremio da alcune fra le principali Società di Assicurazione, ciò che dimostra la loro perfezione e sicurezza.

CARBURO DI CALCIO

sempre in quantità sufficiente a disposizione degli Utenti.

Per preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine
Sig. Cav. *Giovanni Marcovich* - *Udine.*

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

DI

ANGELO MIGONE E C.i

Milano - Via Torino, 12 - Milano

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **KOSMEODONT - MIGONE.**

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di:

L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0.75 la Pasta.

Deposito generale da A. MIGONE e C. - Via Torino, 12 - Milano.

In Udine presso il signor *Francesco Minisini*

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

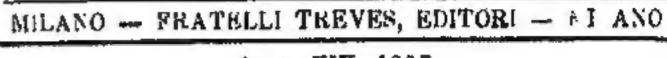
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi - Via Gorghi, 44 - Udine

Polvere dentificia VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

Anno XIX - 1897

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letteratura

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava, Egro, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna dei nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero cinque splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di «Ed. De Amicis.» Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. «Il sorbetto della Regina,» romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di «Corrado Ricci.» Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impiccolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale e con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Fina ente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione trecordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di utte queste condizioni sfavorevoli.

Come comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di tunto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

La miglior Tintura del Mondo

riconosciuta per tale ovunque è

L'ACQUA DELLA CORONA

TINTURA PROGRESSIVA

RISTORATRICE

dei CAPELLI e della BARBA

preparata dalla premiata profumeria

A. LONGEGA S. Salvatore, 4825

VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle, nè la biancheria, tinge IN POCHISSIMI GIORNI i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto. E' preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto L. 2 la bottiglia.

Franca in tutto il Regno contro invio di L. 2,60 alla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-25, VENEZIA

Chiederla a tutti i profum. e parrucchieri del Regno. Sconto ai rivenditori

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ANEMIA

CLOROSI

e

Pallidezza

I MEDICI CONSIGLIANO LA PILLOLA del D.r BLAUD come il migliore e più economico ferruginoso

A. SCIORELLI

PARIGI

Le nostre pillole sono SOLUBILISSIME e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola BLAUD

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **30** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Gior. di Udine»

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani.

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO

NEI LUOGHI E NELLE PERSONE

DA

CORRADO RICCI

Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni in 36 fascicoli a Lire **UNA** ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO

DA

GAETANO PREVIATI

vincitore del Premio di Lire 10,000 (CONCORSO HOEPLI)

E LA

STORIA DELLA COLONNA INFAME

800 pag. - 12 tav. - 200 illustr. in 36 fascicoli a Lire **UNA** ciascuno

Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli

83 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia

di DANTE ALIGHIERI

col commento di SCARTAZZINI

Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50 in-8 eleg. legato. L. 6.

è il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche

Il Dante	con segni di pronunzia. .	L. 1 —
	solidamente legato	» 2 —
Il Tasso	Note di SPAGNOTTI . . .	» 1 —
	solidamente legato	» 2 —
Il Petrarca	Note di RIGUTINI. .	» 2 —
	solidamente legato .	» 3 —
I Promessi Sposi	con 24 tavole.	» 1 —
	solid. legato .	» 2 —

CHI L'HA DETTO? ossia l'origine di tutti i motti di G. FUMAGALLI

brochure L. 5 - *legato L.* 6,50

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI

2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. 20

Dizionario di scienze, lettere, arti e della vita pratica 160,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA

di SCARTAZZINI

2 volumi Lire **25** — Legati Lire **28**

Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO

e TEDESCO-ITALIANO

dei Professori RIGUTINI e BULLE

Volume I, Lire 12,60 - Leg. pergamena Lire 14,50 il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno

FASCICOLO DI SAGGIO

DIZIONARIO TECNICO

Italiano-Tedesco-Francese-Inglese di WEBBER

per industriali, tecnici, commercianti, ecc., ecc.

L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A. Vertua Gentile

COME DEVO COMPORTARMI?

brochure L. 4 — Legato L. 5,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione

esce il 1 e il 15 d'ogni mese

Abbonamento Annuo: Edizione di lusso L. 16, Economica . . . » 8

La Saison

EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE

Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc., per dedicare tutte le pagine alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.

Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI

Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e speciali

Catalogo Gratis

Ogni persona troverà sempre fra essi un Manuale sulla materia che lo interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia

Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a **ULRICO HOEPLI** *in MILANO*

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.